

Il genere si era già affermato nel Quattrocento nella forma prevalente del dialogo influenzato dal modello ciceroniano e dai dialoghi platonici

Nel Cinquecento la trattatistica ha un ruolo centrale

Deve fondare un nuovo costume e una nuova scrittura

Doveva offrire dei modelli teorici e pratici

Presupponeva l'idea di perfeibilità umana e la pratica della pedagogia

# Studenti

I trattati sul comportamento

## Opere significative

**Il libro del Cortegiano (1528)** di Baldassar Castiglione

Si rivolge ai cortigiani

È ambientato presso la corte di Urbino nel 1506, durante il viaggio in Inghilterra dell'autore. In sua assenza si sarebbe tenuto un gioco di società che poi gli sarebbe stato riferito al suo ritorno: per quattro sere una trentina di cortigiani, riunitisi intorno alla duchessa Elisabetta Gonzaga, cercano di definire il perfetto cortigiano

I libro

**grazia**

Consiste nel far diventare naturale l'artificio della cultura, della raffinatezza e della civiltà attraverso la sprezzatura cioè la disinvoltura

II libro

**mediocritas**

Si indicano le qualità del cortigiano, deve saper combattere, cantare e danzare sempre spinto dalla mediocritas cioè la capacità di tenersi lontano da ogni eccesso

III libro

**donna di palazzo**

IV libro

Si definisce la figura del cortigiano in rapporto al principe, questi deve influenzarlo ma senza adularlo

**Galateo ovvero de' costumi (1558)** di Giovanni della Casa

La parola 'galateo' deriva dal nome del dedicatario dell'opera Galeazzo (lat. Galatheus) Florimonte vescovo di Sessa

Si rivolge ai gentiluomini cittadini

L'autore si finge un anziano illetterato che ammaestra un giovinetto, insegnandogli i buoni costumi e cioè come comportarsi in società, a tavola, nella conversazione ecc..

Suddiviso in trenta capitoli

**L'antimodello Ragionamenti** di Pietro Aretino

**Ragionamento della Nanna e della Antonia (1534)**

Dedicata alla propria scimmia e si svolge in tre giornate in cui la più anziana Antonia e la più giovane Nanna discutono e commentano rispettivamente la vita scostumata delle monache, delle maritate e quella delle prostitute

**Dialogo nel quale la Nanna insegna a la Pippa (1536)**

È pure in tre giornate in cui Nanna spiega alla figlia Pippa "l'arte puttanesca", nella seconda insegna come ingannare gli uomini, nella terza le due ascoltano altre donne che parlano dell'arte della ruffianeria

L'Aretino si fece molti nemici, si dichiarò \* sempre insofferente al servizio di corte e i suoi libri furono posti all'Indice

# **I trattati sul comportamento**

**1. Il genere si era già affermato nel Quattrocento nella forma prevalente del dialogo influenzato dal modello ciceroniano e dai dialoghi platonici**

**2. Nel Cinquecento la trattatistica ha un ruolo centrale**

2.1. Deve fondare un nuovo costume e una nuova scrittura

2.2. Doveva offrire dei modelli teorici e pratici

2.2.1. Presupponeva l'idea di perfettibilità umana e la pratica della pedagogia

**3. Opere significative**

3.1. Il libro del Cortegiano (1528)

3.1.1. di Baldassar Castiglione

3.1.1.1. Si rivolge ai cortigiani

3.1.1.2. È ambientato presso la corte di Urbino nel 1506, durante il viaggio in Inghilterra dell'autore. In sua assenza si sarebbe tenuto un gioco di società che poi gli sarebbe stato riferito al suo ritorno: per quattro sere una trentina di cortigiani, riunitisi intorno alla duchessa Elisabetta Gonzaga, cercano di definire il perfetto cortigiano

3.1.1.2.1. I libro

3.1.1.2.1.1. grazia

3.1.1.2.1.1.1. Consiste nel far diventare naturale l'artificio della cultura, della raffinatezza e della civiltà attraverso la sprezzatura cioè la disinvoltura

### 3.1.1.2.2. Il libro

#### 3.1.1.2.2.1. mediocritas

3.1.1.2.2.1.1. Si indicano le qualità del cortigiano, deve saper combattere, cantare e danzare sempre spinto dalla mediocritas cioè la capacità di tenersi lontano da ogni eccesso

### 3.1.1.2.3. III libro

#### 3.1.1.2.3.1. donna di palazzo

### 3.1.1.2.4. IV libro

3.1.1.2.4.1. Si definisce la figura del cortigiano in rapporto al principe, questi deve influenzarlo ma senza adularlo

## 3.2. Galateo ovvero de' costumi (1558)

### 3.2.1. di Giovanni della Casa

3.2.1.1. La parola 'galateo' deriva dal nome del dedicatario dell'opera Galeazzo (lat. Galatheus) Florimonte vescovo di Sessa

3.2.1.2. Si rivolge ai gentiluomini cittadini

3.2.1.3. L'autore si finge un anziano illetterato che ammaestra un giovinetto, insegnandogli i buoni costumi e cioè come comportarsi in società, a tavola, nella conversazione ecc..

3.2.1.4. Suddiviso in trenta capitoli

## 3.3. L'antimodello

### 3.3.1. Ragionamenti

#### 3.3.1.1. di Pietro Aretino

##### 3.3.1.1.1. Ragionamento della Nanna e della Antonia (1534)

3.3.1.1.1.1. Dedicata alla propria scimmia e si svolge in tre giornate in cui la più anziana Antonia e la più giovane Nanna discutono e commentano rispettivamente la vita scostumata delle monache, delle maritate e quella delle prostitute

##### 3.3.1.1.2. Dialogo nel quale la Nanna insegna a la Pippa (1536)

3.3.1.1.2.1. È pure in tre giornate in cui Nanna spiega alla figlia Pippa “l'arte puttanesca”, nella seconda insegna come ingannare gli uomini, nella terza le due ascoltano altre donne che parlano dell'arte della ruffianeria

**4. L'Aretino si fece molti nemici, si dichiarò sempre insofferente al servizio di corte e i suoi libri furono posti all'Indice**